



Comitato
Regionale
Friuli
Venezia Giulia



Nota dd.09/12/2020 del Presidente Regionale Alessandro Michelli

In qualità di Presidente Regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione Italiana Pallavolo desidero innanzi tutto precisare quanto segue:

- Visto il Dpcm del 3 dicembre 2020;
- Letto l'art.1, comma 10, lettera "e" nel quale indica "sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e del Comitato Italiano Paralimpico (Cip)... Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e il Comitato Italiano Paralimpico (Cip) vigilano sul rispetto delle disposizioni di cui alla presente lettera";
- Letta la successiva richiesta del CONI inviata ai Presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali, ai Presidenti delle Discipline Associate e ai Presidenti degli Enti di Promozione Sportiva, lettera nella quale si richiedevano con urgenza i calendari con gli eventi e le competizioni " di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale" ribadendo le variazioni apportate rispetto al precedente Dpcm;

la Federazione Italiana Pallavolo con Nota dd. 5 dicembre "ha stabilito che da questo momento fino al 15 gennaio potranno continuare esclusivamente le attività dei Campionati di Serie A.... e dei Campionati di Serie B..."

Fatta questa dovuta precisazione, desidero confermare di aver ben compreso la necessaria e obbligata, seppur sofferta, decisione della Federazione Italiana Pallavolo, smentendo quindi "alcune voci" di non condivisione di tale provvedimento.

Ricordo a tal proposito l'appello del 13 novembre rivolto a tutte società del Friuli Venezia Giulia a sospendere volontariamente ogni loro attività sportiva al fine di contribuire al contenimento dei contagi e all'alleggerimento sulle strutture sanitarie della nostra Regione.

Al contempo auspico comunque un continuo e "pressante" dialogo tra la Federazione Italiana Pallavolo, il Coni e il Ministero dello Sport per far riprendere prima possibile, nel rispetto naturalmente della situazione sanitaria nazionale, le attività di allenamento delle ns. Società.

Tale richiesta arriva anche a seguito di altri importanti alleggerimenti previsti proprio dall'ultimo Dpcm e della progressiva "decolorazione" delle ns. Regioni.

Quale ulteriore elemento di valutazione mi sembra infatti corretto sottolineare tutti i Protocolli particolarmente stringenti che le ns. Società hanno sempre seguito e che hanno reso le nostre palestre luoghi ben più sicuri rispetto ad "altri" all'aperto e al chiuso che i nostri giovani possono frequentare anche a seguito degli ultimi alleggerimenti delle restrizioni.

Il Presidente
Alessandro Michelli